

La fondazione Socin valorizza le opere della pittrice innamorata del borgo

Nei dipinti degli anni Trenta la rada, le barche e il castello

L'APPUNTAMENTO

LERICI

Lerici com'era negli anni '30 e '40. Lerici con le sue barche a vela, le sue casette sul mare e la sua quiete, prima del progresso e dello sviluppo che l'hanno portata a essere la moderna cittadina di oggi. Lerici con quel suo

“castello sulla strada”, come appariva agli occhi dell'artista, impressionata dalla potenza del maniero.

Non ci sono soltanto le cartoline d'epoca, a permettere di vedere come si presentava il mondo, una volta. I dipinti conservano la memoria storica dei luoghi. E questo sguardo sulla Lerici di quasi un secolo fa appartiene a una donna nata e cresciuta a Bolzano, in un

contesto assai distante dal mare. Fu il destino a portare qui Tullia Socin. La sua famiglia produceva fisarmoniche e strumenti musicali artigianali. E lei, nata nel 1907 in una famiglia sensibile e con molte disponibilità, crebbe affascinata dall'arte e dalla cultura, fin da bambina. Frequentò l'accademia delle Belle Arti, a Venezia, divenne pittrice e visse a Parigi. Eppure fu pro-



Lerici, la rada e il castello in una tela di Tullia Socin

prio nel golfo spezzino che conobbe il successo e anche il futuro sposo, lo scultore Enrico Carmassi. Erano gli anni del futurismo, dei mosaici di Prampolini e di Fillia al Palazzo delle Poste, di Ma-

rinetti e del Premio del Golfo, in cui la giovane Socin ottenne lusinghieri consensi, ed una medaglia, proponendo proprio un olio su tela che ritraeva la baia di Lerici e uno dedicato al golfo mili-

tare. Era il 1933. L'incontro con Carmassi, che poi sposò il 4 settembre del 1944, la trattenne qui. I bombardamenti distrussero molte delle opere della coppia. Il loro studio fu occupato e distrutto dalle truppe tedesche. Tullia ed Enrico si spostarono a Torino, ma non recisero mai i legami con il golfo. Dieci anni fa, per volontà della sorella della pittrice, Maria Pia, è nata una Fondazione presieduta da Roberto Mangogna. Curatrice è Francesca Bacci. Il progetto è quello di valorizzare l'opera della coppia, legatissima nell'arte e nella vita. Un'intesa nata nel golfo dei poeti.—

SO.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA